



Federazione Autonomi Lavoratori del Credito e del Risparmio Italiani – Associazione Sindacale Dipendenti e Pensionati Gruppo UBI Banca
87100 Cosenza – Via R. Misasi (ex Via Roma), 28/D – Tel. 0984.791741 335.6197131 335.6197174 – Fax 0984.791961 - falcri@falcriubi.it
70122 Bari – Via Putignani, 141 – Tel. 080.5219681 - Fax 080.5219681 – falcri-puglia@libero.it
20121 Milano - Via Moscova, 33 c/o sala sindacale FALCRI – Tel. 02.62755987 – Fax 02.62755946 - falcri.nord@falcriubi.it
24122 Bergamo – Via Don Luigi Palazzolo (Centro Servizi UBI) c/o sala sindacale FALCRI – Tel. 035.392854
21100 Varese – Piazza Battistero, 2 (Banca Popolare Commercio e Industria SpA) c/o sala sindacale FALCRI – Tel. 0332.243393
21100 Varese – Via Vittorio Veneto, 2 (Banca Popolare di Bergamo SpA) c/o sala sindacale FALCRI – Tel. 0332.829274
Web: www.falcriubi.it

aderente



Confederazione Generale dei Sindacati Autonomi dei Lavoratori

Spett.le

BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA Spa
Direzione Risorse Umane
Via della Moscova, 33
20121 MILANO

raccomandata a mezzo fax

Oggetto: Processo di valutazione della Prestazione – giudizio professionale anno 2008.

In relazione alla valutazione della prestazione individuale per l'anno 2008, diversi Colleghi ci hanno segnalato che le valutazioni finali risultano abbassate rispetto agli anni precedenti.

Da verifiche effettuate dalla scrivente sembrerebbe che, per le figure commerciali, tale risultato scaturisca dal meccanismo insito nel sistema di rilevazione della prestazione che – per decisione aziendale – prevede esclusivamente due aree di valutazione rispettivamente riferite agli obiettivi di risultato (con peso complessivo dell'80%) e di competenza (con peso del 20%). Tale meccanismo, estremamente rigido e addirittura in contrasto con gli accordi intervenuti in materia con le OO. SS., non consente ai Valutatori di poter calibrare e tarare in modo oggettivo la valutazione della prestazione. Esempio di ciò è il caso di un Gestore che non raggiunga i risultati attesi sul proprio portafoglio per cause non riconducibili al Lavoratore stesso. Infatti, ai fini della valutazione finale il peso attribuito alla rilevazione dei risultati di portafoglio influisce in modo determinante, se non assoluto.

Conseguentemente, i Lavoratori che a seguito delle diverse esigenze organizzative della propria Unità produttiva (ad esempio: gestione di altro portafoglio per assenza del titolare, svolgimento di attività a supporto dell'area operativa) o semplicemente per assenza dal lavoro (per malattia o per lo smaltimento delle ferie, peraltro richiesto dalla Banca) non hanno potuto gestire pienamente e con continuità il proprio portafoglio, risultano danneggiati in sede di valutazione della prestazione. Tutto ciò in quanto l'estrema rigidità dello strumento informatico in questione consente solamente un'asettica rilevazione e valutazione quantitativa della prestazione del Dipendente, visto il preponderante e immodificabile peso assegnato ai risultati conseguiti sui portafogli. In definitiva, lo strumento di valutazione non tiene conto – ad esempio – del lavoro svolto, all'occorrenza, in altri comparti o su altri portafogli e che ha comunque contribuito al raggiungimento degli obiettivi complessivi della propria Unità Produttiva.

In aggiunta a ciò, in molti casi il sistema penalizza i risultati ottenuti deducendo dal risultato dell'unità operativa gli eventuali passaggi a perdite, secondo criteri attribuiti a posteriori a ciascuna unità e mai comunicati nel corso dell'esercizio di competenza.

Quanto sopra costituisce una ingiusta penalizzazione personale e professionale del Lavoratore coinvolto oltre che una violazione dell'accordo di Gruppo sottoscritto il 6/8/2004 che prevede testualmente *“Le Banche si impegnano a non assumere i risultati numerici delle prestazioni....come autonomo e/o prevalente elemento nella valutazione professionale....”*

Pertanto, Vi chiediamo di intervenire prontamente per consentire ai Valutatori – ferma restando la necessità di garantire criteri oggettivi di valutazione non basati sulla mera quantificazione del risultato rispetto ad un budget individuale, astratto, imposto e non condiviso – di poter utilizzare lo strumento in questione con l'elasticità necessaria per attribuire a tutti i Colleghi un giudizio professionale corrispondente al valore della prestazione offerta.

Rimaniamo in attesa di un Vostro urgente e risolutivo intervento, anche per evitare l'insorgenza d'innumerabili ricorsi avverso l'assegnazione di un giudizio professionale ritenuto appunto non rispondente alla prestazione offerta.

Distinti saluti.

Milano, 29 maggio 2009

La Segreteria FALCRI Gruppo UBI Banca
Banca Popolare Commercio e Industria